



Spett. le  
Consiglio  
della Provincia Autonoma di Trento  
Terza Commissione permanente

Rovereto, 6 marzo 2020

**OGGETTO:** osservazioni dell'Unione dei Pescatori del trentino in merito al DDL n. 49 di data 17.02.2020 (Modificazioni della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 etc.)

L'Unione dei Pescatori del Trentino, nata nell'anno 2000 con fini di rappresentanza e coordinamento delle associazioni territoriali dei pescatori, è riconosciuta come associazione di secondo grado rappresentativa sul territorio provinciale ai sensi dell'art. 5 bis della L.P. 12.12.1978, n. 60 (Legge provinciale sulla pesca, come recentemente modificata dalla L.P. 11.07.2018, n. 12).

Le associazioni territoriali dei pescatori hanno lo *status* di enti gestori dei diritti di pesca pubblici (siano essi diritti di pesca comprensoriali di proprietà della Provincia o diritti di pesca esclusivi di ordine comunale o di valle) e svolgono di fatto la gestione diretta del patrimonio ittico delle acque pubbliche del Trentino, secondo criteri di pubblico interesse vincolati ai principi della legge stessa e delle indicazioni tecnico scientifiche della Carta ittica del Trentino. Alla Provincia spetta, in questo sistema ormai ampiamente consolidato all'avanguardia in Italia e in Europa, il ruolo di indirizzo, di controllo e di sostegno finanziario.

Pur nella loro condizione di enti senza finalità di lucro, con riconoscibili e riconosciute funzioni di interesse pubblico, le Associazioni comprensoriali svolgono la loro attività nelle aree omogenee definite dalla Carta ittica su concessione provinciale, regolata da specifico disciplinare, configurandosi a tutti gli effetti come enti esponenti e sussidiari del pubblico interesse nella gestione del patrimonio ittico pubblico. Ciò comporta oneri gestionali, non solo economici, legati alle attività di sorveglianza ambientale, sorveglianza sulla pesca, riproduzione e ripopolamento della fauna ittica, servizi di rilascio dei permessi di pesca a soci e ospiti, promozione - anche turistica - della pesca, divulgazione ittica e ambientale anche attraverso pubblicazioni periodiche a mezzo stampa, organizzazione di manifestazioni agonistiche e ricreative.

Pertanto, l'invito all'audizione della terza Commissione permanente del Consiglio provinciale sul tema della modifica delle norme relative all'assegnazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica (GDI) in scadenza sul territorio provinciale ci risulta gradita, oltretutto, per i motivi suddetti, dovuta.

Non possiamo non sottolineare, infatti, la profonda impronta prodotta dai grandi impianti idroelettrici "storici" sul reticolo idrografico - una delle risorse ambientali più importanti del nostro Trentino - e di conseguenza sulla fauna ittica che li popola, prima ancora che sull'esercizio della pesca.

**UNIONE DEI PESCATORI DEL TRENTINO**

Via Vicenza, 19 - 38068 - ROVERETO(TN)

P.IVA: 02239200229 - COD. FISC: 02239200229 - pec: [upt@pec.unionepecatoritrentino.org](mailto:upt@pec.unionepecatoritrentino.org)  
Tel./Fax.: 0464/420011 - e-mail: [info@unionepecatoritrentino.org](mailto:info@unionepecatoritrentino.org) - [www.unionepecatoritrentino.org](http://www.unionepecatoritrentino.org)



Proprio nel nostro responsabile ruolo di gestori del patrimonio ittico pubblico, oltrech  di enti di riferimento per l'esercizio di un'attivit  tradizionale di alta rilevanza ambientale, sociale e turistica qual   la pesca dilettantistica, non possiamo non sottolineare l'importanza della fase di rinnovo delle concessioni delle GDI quale momento fondamentale per il riequilibrio delle utilizzazioni idroelettriche rispetto alla tutela e al ripristino ambientale dei nostri fiumi, laghi e torrenti, nonch  degli altri usi - non solo produttivi - delle acque. Oltre mezzo secolo di esercizio dei grandi impianti idroelettrici, il loro peso strutturale sul territorio e l'emergere delle conseguenze della loro costruzione hanno indotto una progressiva presa di coscienza pubblica sugli impatti generati dalla grande produzione idroelettrica, anche grazie alla mobilitazione di noi pescatori.

L'adozione di misure di mitigazione, come i Deflussi Minimi Vitali (DMV) introdotti in via provvisoria nel 2000 e pi  organicamente regolati dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, ha dato un primo contributo alla compatibilizzazione ambientale degli impianti di GDI.

Letto attentamente il DDL proposto dalla Giunta provinciale, sottolineiamo l'opportunit  di un'ulteriore adeguamento delle concessioni e degli impianti nella fase di rinnovo, con particolare attenzione al ripristino degli ambienti acquatici, alla tutela della fauna ittica autoctona e alla salvaguardia degli usi plurimi degli ambienti acquatici e delle risorse idriche.

In particolare, osserviamo come nel DDL non sia mai citato esplicitamente l'uso ittiogenico e alieutico diffuso delle acque da pesca gestite, tramite concessione o affidamento, dalle nostre associazioni. Chiediamo, in proposito, che sia esplicitamente prevista in legge la consultazione in sede di gara delle associazioni dei pescatori competenti sui territori interessati dalla riattribuzione di ciascuna delle concessioni di GDI in fase di valutazione dei criteri ambientali e di uso plurimo delle acque e che siano comunque previste forme di sostegno economico compensativo alle attivit  di gestione ittica e ambientale svolte dalle nostre Associazioni e condizionate dagli impatti delle GDI.

Ci desta preoccupazione, in proposito, la previsione, contenuta nel DDL, di un reiterato richiamo alla prevalenza di criteri di carattere puramente economico nelle gare per la riassegnazione delle concessioni e l'esaurimento di qualsivoglia analisi ambientale in una preliminare fase di valutazione "interna" dell'impatto ambientale. Riteniamo, infatti, che le misure, gli interventi e le riserve finanziarie per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali debbano essere non solo oggetto della gara, ma anche un elemento prevalente di valutazione concorrenziale rispetto al puro criterio dell'offerta economica. Questa nostra posizione trova conforto nell'approccio di altre Regioni che stanno affrontando in questi giorni l'iter per l'approvazione delle norme regionali che regolano l'assegnazione delle concessioni di GDI. La Giunta della Regione Piemonte, ad esempio, ha recentemente adottato un disegno di legge che in merito alle modalit  di gara stabilisce di definire i seguenti criteri oggettivi di valutazione delle proposte progettuali e criteri di aggiudicazione nel seguente ordine decrescente:

**UNIONE DEI PESCATORI DEL TRENTINO**

Via Vicenza, 19 - 38068 - ROVERETO(TN)

P.IVA: 02239200229 - COD. FISC: 02239200229 - pec: [upt@pec.unionepecatoritrentino.org](mailto:upt@pec.unionepecatoritrentino.org)

Tel./Fax.: 0464/420011 - e-mail: [info@unionepecatoritrentino.org](mailto:info@unionepecatoritrentino.org) - [www.unionepecatoritrentino.org](http://www.unionepecatoritrentino.org)



**PESCARE  
IN TRENTINO**



- a) l'offerta migliorativa di produzione energetica e della potenza installata;
- b) interventi di miglioramento ambientale del bacino idrografico di pertinenza, finalizzati alla tutela dei corpi idrici e del territorio e alla mitigazione degli impatti;
- c) modalità di uso plurimo delle acque;
- d) l'offerta economica per l'acquisizione della concessione e l'utilizzo delle opere;
- e) ulteriori misure di compensazione territoriale e ambientale (non di carattere meramente patrimoniale o economico)
- f) interventi, anche tecnologicamente innovativi, finalizzati alla conservazione della capacità utile di invaso e diretti a conseguire la maggior efficienza nell'uso della risorsa idrica.

Porre alla base della gara di assegnazione tali priorità ci sembrerebbe decisamente più saggio che puntare prevalentemente sulla migliore offerta economica, con il rischio di affidare la concessione di impianti e di risorse così importanti per il nostro territorio a soggetti del tutto svincolati dal territorio stesso per un mero obiettivo "di cassa".

**Unione Pescatori del Trentino**

il presidente

*Stefano Martini*

**UNIONE DEI PESCATORI DEL TRENTINO**

Via Vicenza, 19 - 38068 - ROVERETO(TN)

P.IVA: 02239200229 - COD. FISC: 02239200229 - pec: [upt@pec.unionepecatoritrentino.org](mailto:upt@pec.unionepecatoritrentino.org)

Tel./Fax.: 0464/420011 - e-mail: [info@unionepecatoritrentino.org](mailto:info@unionepecatoritrentino.org) - [www.unionepecatoritrentino.org](http://www.unionepecatoritrentino.org)

